



## **Percorso formativo Formatori LSS: primo incontro II° annualità a.s. 2019/2020**

**13 Settembre 2019**

### **Appunti sulla presentazione e documentazione delle attività**

da gruppo Scuola Secondaria I grado – MATEMATICA

*A cura Di Brunetto Piochi*

Ci sembra che (al di là della uniformità garantita dal modello previsto nella scheda dedicata) alcuni accorgimenti in fase di presentazione dello Schema Generale dell'attività e di Documentazione possano migliorare molto la fruibilità da parte di colleghi che vogliono utilizzare nelle proprie classi una o più delle attività inserite nel Data Base LSS

#### **PRESENTAZIONE e SCHEMA GENERALE**

1. Il titolo dell'attività dovrebbe essere bene esplicativo delle tematiche affrontate: il Data Base comincia a essere molto ampio e un "titolo parlante" aiuta a individuare meglio le attività di interesse
2. Occorre porre molta cura nella presentazione iniziale dello schema di attività, che deve guidare il lettore e aiutarlo a cogliere gli snodi cruciali lungo il percorso di apprendimento.
3. È bene ridurre l'eventuale presentazione teorica, in quanto ogni attività si rivolge e colleghi che in genere conoscono già la tematica affrontata. Nelle slide di presentazione dell'attività è invece opportuno inserire una Bibliografia, sitografia e link ai materiali utilizzati per stimolare anche un approfondimento personale del lettore
4. Occorre sforzarsi di pensare e proporre modalità valutative coerenti con l'attività proposta, in particolare utilizzando strumenti di didattica laboratoriale e una valutazione in situazione. Può anche essere utile indicare quali rubriche valutative si potrebbero coerentemente adottare.
5. Occorre prestare molta attenzione all'inserimento dell'attività nel curriculum. In particolare, a questo proposito, sono emerse due raccomandazioni significative per permettere ai colleghi di valutare se riproporre l'attività alla propria classe:
6. Si dovrebbero richiamare le Indicazioni Nazionali anche con riferimento ai curricula degli anni e degli ordini scolastici precedenti, poiché questo aiuterebbe a chiarire il percorso effettuato che porta alla scelta dell'attività e della metodologia adottata.
7. E' bene non solo evidenziare i prerequisiti e i possibili sviluppi, ma anche indicare eventuali altre attività (pre e post) che nello sviluppo del curriculum sono collegate a quella presentata. Una simile attenzione aiuterebbe a individuare (soprattutto in presenza di percorsi "lunghi" con proposte di attività differenti) quali segmenti utilizzare per adattare l'attività al curriculum della propria classe.

#### **MODALITA' di DOCUMENTAZIONE del PERCORSO**

1. Il percorso di documentazione deve essere esplicitato in ogni caso a partire da quanto prodotto dagli alunni. Siamo convinti come (al di là del comprensibile desiderio di mostrare i

risultati positivi) la documentazione dell'attività dovrebbe aiutare a individuare e affrontare al meglio gli ostacoli cognitivi incontrati dai ragazzi.

2. Per questo serve una puntualizzazione sistematica e chiara di ogni "tappa" raggiunta, espressa e documentata attraverso le "parole" degli alunni che aiutino a ricostruire il processo di apprendimento ma anche a mettere in evidenza eventuali nodi e difficoltà specifiche
3. Qualora non si ritenga funzionale presentare i protocolli prodotti dai ragazzi, si dovrà comunque chiarire al lettore SE e COME si prendono dai ragazzi le didascalie delle slide e le relative conclusioni.
4. Uno degli scopi della documentazione dovrebbe essere quello di aiutare a capire come si sia riusciti a «costruire» o «ri-costruire» l'apprendimento anche a partire dagli errori e misconcetti dei ragazzi. Sarebbe utile per questo evidenziare come si sia dovuto modificare e aggiustare l'attività pensata e quanto questa abbia aiutato (o meno) gli alunni ad affrontare e rivedere errori e misconcetti.
5. Si possono per questo fine anche fornire esempi significativi di risposte reali a verifiche formative pensate e proposte al fine di evidenziare conquiste e eventuale permanenza di difficoltà.